

Circ. n. 108/12 4319/Sn AAB/sb

Milano, 20 gennaio 2012

A tutti i Sindacati
PROVINCIALI - CIRCONDARIALI - COMUNALI
Loro indirizzi

Ai Componenti del CONSIGLIO NAZIONALE
Loro indirizzi

e p.c. agli Associati SNAG - indirizzi e-mail

Oggetto: Novità in merito al Decreto “Liberalizzazioni”

Dalle ultime notizie avute pare che il Governo voglia approvare una serie di modifiche alle modalità di vendita della stampa quotidiana e periodica (attualmente disciplinata dall’art. 5 del Decreto Legislativo n. 170 del 24 aprile 2001).

Con l’art. 43 del Decreto “Liberalizzazioni” nella sua ultima formulazione, il Governo - recependo sul punto le indicazioni che lo SNAG aveva in più occasioni formulato (da ultimo nel corso dell’incontro del 10 gennaio u.s.) -:

- a) riconosce agli edicolanti il diritto di rifiutare i prodotti complementari;
- b) riconosce agli edicolanti la facoltà di vendere qualsiasi altro prodotto (secondo la normativa vigente);
- c) riconosce agli edicolanti la facoltà di fare sconti e di defalcare in compensazione al Distributore Locale il prodotto fornito in conto vendita e restituito;
- d) stabilisce che il rifiuto di fornitura o l’eccesso o il difetto di fornitura da parte del Distributore Locale sono pratiche commerciali sleali;
- e) stabilisce che tutte le clausole contrattuali fra edicolante e Distributore Locale in contrasto con i suindicati principi sono nulle e quindi non si applicano.

La norma – ove approvata nel testo esaminato – determinerebbe una vera rivoluzione in senso liberale dell’attività di vendita di quotidiani e periodici e fornirebbe una risposta concreta alle necessità più volte manifestate, da codesta Organizzazione Sindacale, di rendere più libera l’attività del rivenditore di quotidiani e periodici (che – ove la norma venisse approvata – avrà facoltà di fare sconti, rifiutare forniture o restituire prodotti in compensazione) e di porre un argine al rischio di abuso di posizione dominante da parte del Distributore Locale (le sospensioni delle forniture o gli eccessi o i difetti costituirebbero pratiche commerciali sleali e comunque le clausole contrattuali in deroga o in contrasto ai suddetti principi sarebbero nulle).

Pagina 1 di 2

Se il testo dovesse essere confermato saremmo davanti ad una vera liberalizzazione – che non riguarda solo l’accesso all’attività di vendita di quotidiani e periodici – ma incide notevolmente sull’esercizio dell’attività di vendita di quotidiani e periodici.

Con queste innovazioni l’edicolante sarebbe libero di fare impresa in un’ottica concorrenziale. Sembra quindi che il Governo abbia recepito la necessità di procedere ad una liberalizzazione reale ed organica ponendo, almeno in parte, una soluzione ai problemi denunciati da questa Organizzazione Sindacale che andavano dall’abuso di potere da parte dei Distributori Locali, agli eccessi di fornitura, all’impossibilità di intervenire sui prezzi o al problema delle anticipazioni finanziarie.

Attendiamo la pubblicazione del Decreto che comunque – lo ricordiamo – avrà efficacia immediata ma dovrà essere convertito in Legge dalle Camere e quindi potrà subire ulteriori modificazioni.

Con i migliori saluti.

Il Presidente
(Abbiati Armando)

